



IGIENE E  
PREVENZIONE  
DELLE  
INFEZIONI NEI  
CONTESTI DI  
CURA

**Lavaggio chirurgico delle mani  
(tempo 2-5 minuti) con  
prodotto antisettico.**

---





## Indicazioni nell' uso appropriato dei guanti nei contesti sanitari (WHO, 2009)

---

- Guanti NON necessari: ( eccetto che in caso di precauzioni da CONTATTO)

Trasporto documenti , distribuzione vassoi del vitto, trasporto pz in carrozzina o letto, rifacimento del letto vuoto, lavaggio di mani e viso dei pz allettati, terapia per somministrazione orale (ad esclusione di farmaci pericolosi per la manipolazione),cambio fleboclisi, rilevazione parametri vitali (PAO, FC, TC), aerosolterapia e ossigenoterapia, praticare un iniezione intramuscolare o sottocutanea



---

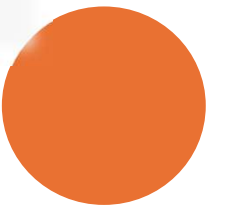
- Utilizzo Guanti puliti:

ESPOSIZIONE DIRETTA AL PZ- contatto con il sangue, contatto con membrane mucose e cute non integre, potenziale presenza di microrganismi molto virulenti e pericolosi, situazioni di emergenza, posizionamento e rimozione di un dispositivo intravascolare, prelievo di sangue, rimozione di linee infusive, visite ginecologiche, aspirazione endotracheale con sistemi aperti.

ESPOSIZIONE INDIRETTA AL PZ: svuotare il pappagallo, manipolare /pulire la strumentalizzazione, manipolare i rifiuti, pulire schizzi di liquidi corporei.

- Guanti sterili:

Qualsiasi procedura chirurgica, parto vaginale, procedure radiologiche invasive, posizionamento di accessi vascolari e gestione delle linee infusive centrali, posizionamento catetere vescicale..





# Utilizzo appropriato e sicuro dei guanti

## Lo scopo:

- Chi è a rischio? pz? Operatore sanitario? Entrambi?
  - C'è un contatto prevedibile con sangue, liquidi corporei, secrezioni ed escrezioni?
  - C'è un contatto con cute non integra o mucose durante le procedure invasive?
  - C'è contatto prevedibile con agenti chimici pericolosi, compresi i farmaci per i quali è evidenziato un rischio per l'operatore (es. Antiblastici), materiali taglienti, radiazioni ionizzanti (protezioni dell'operatore)?
-

- Il materiale: vinile, lattice, nitrile o altro

Materiale	Vantaggi	Svantaggi	Attività
<b>Lattice gomma naturale</b>	Biodegradabile, assicura un elevato livello di sensibilità, elasticità ed impermeabilità. Maggiore resistenza a perforazioni e strappi.	Possono determinare dermatiti allergiche, l' assenza di polveri ha in parte ridotto il problema	Indicato per attività assistenziali che richiedono sensibilità tattile, a rischio di esposizione con sangue e liquidi biologici
<b>Nitrile</b>	Polimero elastomerico. Resistente a prodotti a base di olio, glutaraldeidi e molti altri prodotti. Resistente alle abrasioni e alle forature. Garantisce elasticità, resistenza meccanica e chimica	Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni, con acidi ossidanti e con prodotti organici azotati.	Indicato per attività assistenziali che richiedono sensibilità tattile, che possono prevedere torsione o stiramento del guanto , a rischio di esposizione con sangue e liquidi biologici.
<b>Vinile</b>	Realizzati in PVC. Molto malleabili, modellabili, morbidi ed elastici.	Debole la resistenza meccanica e ai prodotti chimici	Attività assistenziali brevi e a basso rischio di contaminazione da sangue e liquidi biologici
<b>Polietilene</b>	Non sono certificati	Non adatti per l' uso cinico per la facilità con cui si danneggiano	Attività di supporto non invasive e di breve durata. Attività alberghiere ecc..



- Guanti sterili- non sterili: I *guanti sterili* per le procedure che prevedono contatto con aree del corpo normalmente sterili ( es. Manovre invasive, interventi chirurgici,..), *guanti non sterili* per le procedure che determinano il contatto con mucose o altre procedure diagnostico/assistenziali che non richiedono l' asepsi.
- La giusta taglia: i guanti devono aderire perfettamente. L' uso dei guanti non troppo stretti riduce il rischio di rotture accidentali. Guanti che non calzano bene possono interferire con la destrezza e la capacità operativa esponendo l' operatore a rischi potenziali.





- Uno o due paia: il singolo paio di guanti fornisce un adeguata barriera protettiva in caso di contatto con sangue e fluidi corporei durante attività di cura non chirurgica. Le raccomandazioni di isolamento per EBOLA indicano due paia di guanti in associazione ad altri dispositivi di protezione individuale. L' utilizzo del doppio guanto per altre malattie che richiedono isolamento, come la SARS-CoV2 non trova conferme in letteratura.

# Protezione degli occhi e del viso

- Visiera para schizzi o schermo facciale:

Fornisce una barriera di protezione alla zona del viso e alle relative mucose (occhi, naso, labbra) da schizzi di fluidi corporei (es. sangue) e droplet. Si utilizza in tutte quelle attività in cui si potrebbe verificare la contaminazione ambientale con schizzi di liquidi biologici, con possibile esposizione della mucosa congiuntivale (occhi) o della cute del volto. Possono essere sterilizzati o disinfettati con un prodotto a base alcolica o cloro. Lo schermo facciale consente di indossare contemporaneamente gli occhiali da vista.



# Occhiali protettivi

- Devono essere indossati dopo aver posizionato la mascherina chirurgica o il filtrante facciale;
- Durante l'utilizzo evitare di toccarli con le mani.



# Protezione delle vie aeree

Le maschere possono essere utilizzate sia per la protezione di persone sane (indossate per proteggersi quando si è a contatto con un individuo infetto) o per il contenimento della sorgente (indossate da un individuo infetto per ridurre la diffusione di droplet).

Nei contesti sanitari e comunitari sono disponibili varie tipologie di protezione delle vie aeree:

- ✓ Maschere chirurgiche
- ✓ Protettori respiratori o filtranti facciali



# Mascherine chirurgiche

---

3 scopi:

- Proteggere il personale sanitario
- Proteggere i pazienti
- Limitare disseminazioni nell' ambiente





# Protettori respiratori o filtranti facciali

Sono raccomandati nelle misure aggiuntive per trasmissione tramite via aerea al fine di prevenire l'inalazione di piccola particelle che possono contenere agenti infettivi trasmessi per via respiratoria.

Sono raccomandati per il personale esposto a pazienti con malattie a trasmissioni aerea: tubercolosi polmonare e personale non immune che assiste persone affette da varicella e morbillo. I protettori respiratori vanno indossati durante procedure che generano aerosolizzazione (es. Intubazione, broncoscopia, aspirazione) in pz con SARS, influenza aviaria e pandemica. Per questa tipologia di DPI viene adottato il sistema di classificazione FFP (Filtering Face Piece).

---

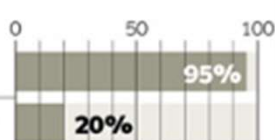
## I diversi tipi

### Chirurgica

Non aderisce ai contorni del viso e impedisce la fuoriuscita da bocca e naso delle goccioline di secrezioni respiratorie



CAPACITÀ FILTRANTE  
verso l'esterno  
verso chi la indossa

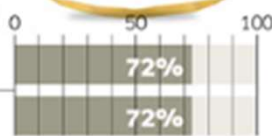


**FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola** Hanno un'elevata protezione. Proteggono chi la indossa e gli altri

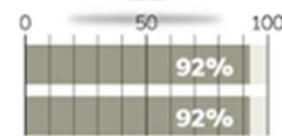


FFP1

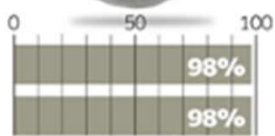
CAPACITÀ FILTRANTE  
verso l'esterno  
verso chi la indossa



FFP2



FFP3

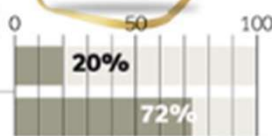


**FFP1-FFP2-FFP3 con valvola** Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione. Proteggono chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossate da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale

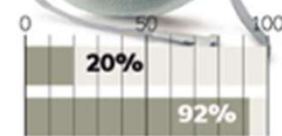


FFP1

CAPACITÀ FILTRANTE  
verso l'esterno  
verso chi la indossa



FFP2



FFP3

